



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

I Centri Diurni in psichiatria nella Regione Emilia-Romagna

Un'indagine conoscitiva



Giugno 2009

Si ringrazia per la gentile concessione dell'opera l'artista Daniele Biavati

I Centri Diurni in psichiatria nella Regione Emilia-Romagna. Un'indagine conoscitiva

In occasione del 6° Convegno "Il Centro Diurno che cambia: innovazione e qualità nei percorsi di prevenzione e cura" organizzato dall'Associazione Nazionale Centri Diurni in Psichiatria a Parma per le giornate del 28-29 maggio 2009, il Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri della Regione Emilia-Romagna, congiuntamente al Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche dell'Azienda Usl di Parma, ha promosso nel mese di marzo 2009 un'indagine presso i Centri Diurni attivi nel territorio regionale per conoscerne le caratteristiche e le attività.

I Centri Diurni rappresentano un'importante risorsa a servizio dei Centri di Salute Mentale e della rete dei Servizi che si occupa delle problematiche psichiatriche, in particolare nel campo della riabilitazione, ma anche nell'ambito terapeutico e risocializzante.

Nel recente "Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011", la Giunta Regionale, attraverso propria deliberazione n. 313/2009, raccomanda uno stretto collegamento tra Centri Diurni e CSM, e che i primi siano in grado di differenziare le attività per i pazienti con esigenze riabilitative molto diverse:

"Per i pazienti con psicopatologia che implica una forte disabilità primaria (ad es.: schizofrenia ad esordio precoce ed a prevalenti sintomi negativi con compromissione cognitiva) si richiede infatti soprattutto la predisposizione di un ambiente protettivo ed accogliente che sappia valutare finemente le capacità residue ed il grado di stimolazione idoneo a ripristinare un processo di apprendimento e sviluppo emotivo senza costituire stress fonte di ricaduta o esacerbazione sintomatologica. Per tali pazienti l'ambiente assume una doppia connotazione, di supporto e riabilitativa, mettendo in evidenza la delicatezza del compito di trovare un equilibrio dinamico tra queste due componenti. Il concetto che meglio riassume le caratteristiche ideali di questo tipo di ambiente è quello di comunità terapeutica diurna. Per i pazienti con prevalente disfunzionalità relazionale-sociale ma meno compromessi da sintomi residui di tipo negativo o disturbi dell'apprendimento, il centro diurno può in alcune fasi della malattia e del percorso terapeutico-riabilitativo assumere il significato di luogo in cui attualizzare relazioni personali in un contesto supportivo e comprensivo, in grado di mediare con il contesto sociale più generale. Soddisfare al tempo stesso queste due esigenze può risultare difficile, trattandosi di due paradigmi sostanzialmente diversi, il primo di derivazione psicopedagogica, il secondo psicoterapeutico. Per i DSM-DP più grandi è ipotizzabile anche la costruzione di una rete di Centri Diurni specializzati in attività dedicate rispettivamente alle due tipologie di pazienti, con offerta di attività a diversi livelli prestazionali e richieste al paziente differenziate. In tutti i Centri di questo tipo dovrebbe essere comunque perseguita una politica di coinvolgimento dei pazienti nella pianificazione e gestione dei programmi stessi. L'attività di questi Centri dovrebbe essere sempre più interconnessa con le attività di socializzazione autogestita e di sussidiarietà orizzontale messe in atto dalle associazioni degli utenti e dei familiari, con una forte connessione con la domiciliarità e l'abitare supportato".

I materiali raccolti attraverso un questionario strutturale, confermano che il sistema di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatria adulti trova nella rete dei Centri Diurni una risorsa importante, ricca di professionisti e mezzi, con percorsi ed attività molto articolate, e con accessi d'utenza rilevanti.

Si forniscono alcuni dei dati raccolti, con l'intento di permettere una riflessione che rilanci e indirizzi in maniera sempre più mirata questi servizi territoriali, ma anche, è superfluo riportarlo, nell'intento di dare visibilità ad unità operative che troppo frequentemente, attraverso un lavoro più "nascosto", si occupano di patologie spesso gravi, con un lavoro più minuzioso e mirato alle "piccole" azioni, producendo un "grande" risultato.

Si ringrazia tutti coloro che hanno aiutato la produzione di questi dati: i referenti dei Centri Diurni in prima istanza, che hanno dovuto riflettere della loro attività attraverso un strumento “chiuso”, che se ha il merito di permettere il confronto, ha sicuramente tolto la specificità che, nell’elaborazione dei dati e nei materiali raccolti, è certamente più grande di quanto riusciremo a restituire. Un ringraziamento particolare

anche alle Segreterie dei Dipartimenti Salute Mentale – Dipendenze Patologiche, che, come sempre, hanno permesso di ottenere indirizzi, hanno sollecitato, hanno inviato, hanno tenuto contatti....

Infine, si ringraziano la dott.ssa Paola Carrozza, del DSM-DP di Ravenna e la dott.ssa Linda Pazzi, per la consulenza in fase di costruzione del questionario.

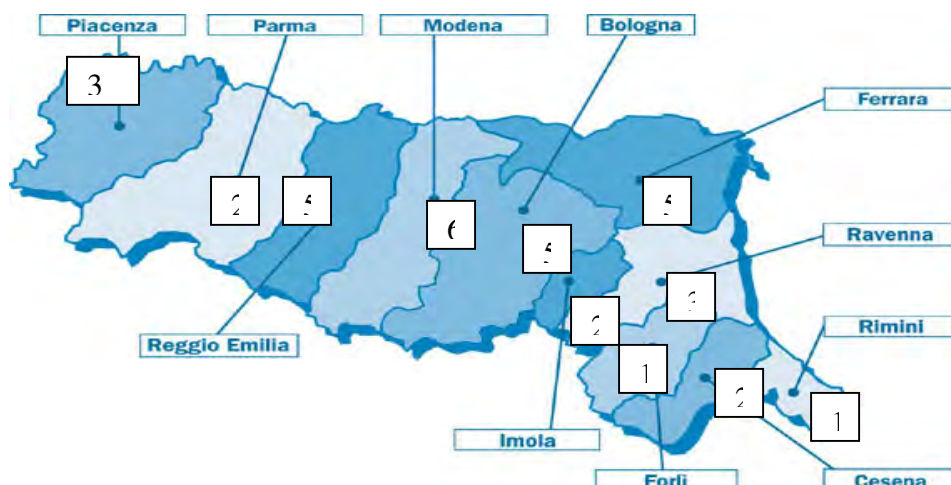
Angelo Fioritti
Rossella Bignami

Franco Giubilini
Rossella Cocconi

I Sezione. Le caratteristiche organizzative dei Centri Diurni

Nella Regione Emilia-Romagna, alla data di aprile 2009, risultano attivi 35 Centri Diurni (d'ora in poi, C.D.). La cartina che segue riporta il numero di C.D., e la loro suddivisione per territorio Aziendale. Alla fine di questo Rapporto vengono invece riportati i singoli indirizzi dei C.D., corredati da recapiti telefonici, fax, e-mail.

Tab. 1 - Centri Diurni attivi – suddivisione Aziende Sanitarie



Nella sottostante tabella, vengono riportati gli anni di apertura dei C.D. E' interessante notare come ben il 20% di essi risulti attivo prima dell'anno 1990. I C.D. più "vecchi" della regione risultano quelli di Bologna, in particolare il C.D. Casalecchio e Busacchi (quest'ultimo ha però cambiato sede) che hanno iniziato la loro attività nel 1986. Nell'anno 2000 era già attivo il 70% dei C.D., ma il percorso di attivazione non sembra essersi concluso, vista la progressiva attivazione che anche negli ultimi anni si osserva. Il C.D. più "giovane" è quello attivo a Villa Rosa, nel territorio modenese, gestito dalla Casa di Cura omonima, a testimonianza della progressiva integrazione tra pubblico e privato, anche nel settore di assistenza semi-residenziale, oltre che residenziale, e della più tradizionale offerta ospedaliera.

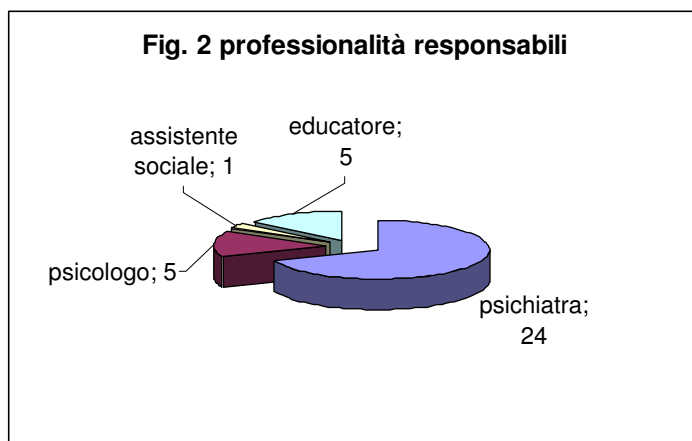
Tab. 2 - Anno di attivazione C.D. – suddivisione per Azienda USL e anno apertura

Azienda USL	prima del 1990	1990-1995	1996-2000	2000-2005	2005-2009	totale
Piacenza		2	1			3
Parma	1		1			2
Reggio-Emilia		2	1	2		5
Modena		1	3	1	1	6
Bologna	3	1	1			5
Imola			1	1		2
Ferrara	2	1	2			5
Ravenna		1			2	3
Forlì	1					1
Cesena		1		1		2
Rimini		1				1
Totale RER	7	10	10	5	3	35

Ai C.D. è stato chiesto il bacino di utenza "servito". Nella Tabella 3 viene riportato il dato, che, naturalmente, è condizionato dalla diversa struttura che le Aziende Sanitarie hanno nel territorio regionale (alcune Aziende coprono numerosi distretti, altre hanno dimensioni uni-distrettuali). Il bacino di utenza corrisponde comunque, per la maggioranza (54%), al distretto sanitario, ma l'effetto città si mostra, con 11 C.D. (oltre il 30%) che assistono utenza di provenienza sovra-distrettuale.

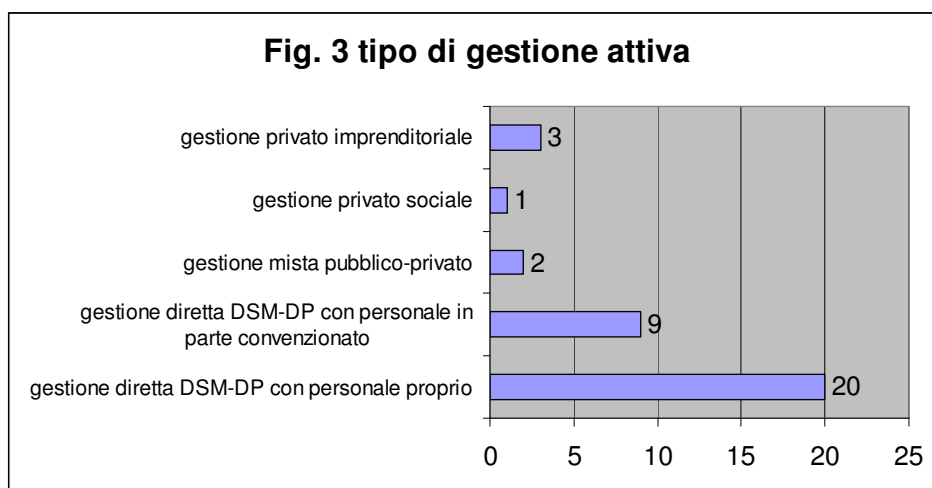
Tab. 3 – Bacino di utenza servito dai Centri Diurni

Azienda USL	infra-distrettuale	distrettuale	Sovra-distrettuale	totale
Piacenza		3		3
Parma		1	1	2
Reggio-Emilia		3	2	5
Modena	2	2	2	6
Bologna			5	5
Imola		2		2
Ferrara	1	3	1	5
Ravenna		3		3
Forlì		1		1
Cesena	2			2
Rimini		1		1
Totale RER	5	19	11	35



La Figura 2 riporta la qualifica professionale posseduta dai Responsabili dei C.D. attivi in Regione. Gli psichiatri rappresentano il 68% dei professionisti con tale incarico. Caso "atipico" è senz'altro rappresentato dall'Azienda USL di Bologna, dove, sui 5 C.D. presenti, ben 3 sono diretti da altre professionalità (1 assistente sociale e 2 educatori). Negli allegati, si riportano i dati con suddivisione aziendale, per centro diurno e per singole professionalità.

Fig. 3 tipo di gestione attiva



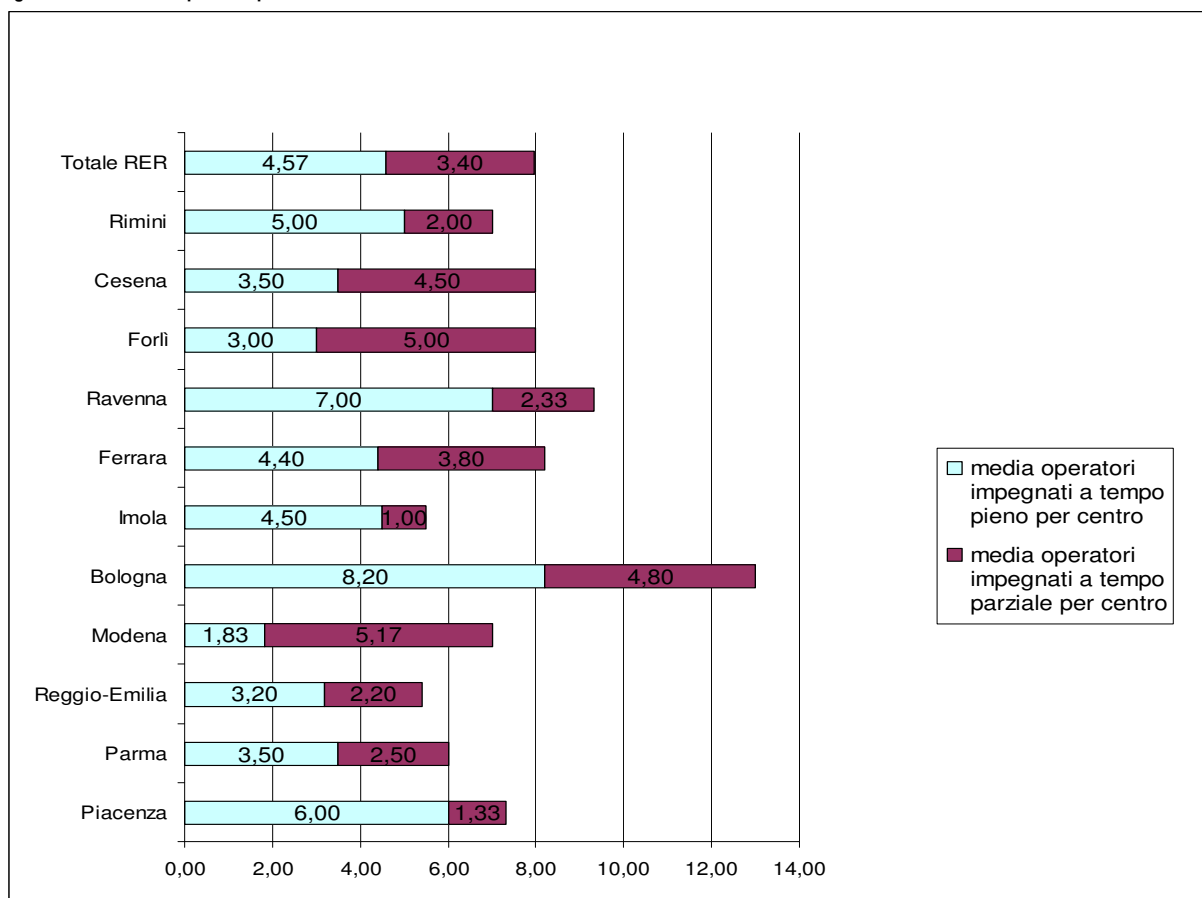
La Figura 3 presenta il tipo di gestione dei C.D. Dai questionari ricevuti, non risultano gestioni da parte di associazioni di familiari o di utenti, o da altri soggetti pubblici (come enti locali o ASP) nell'ambito della psichiatria adulti. Se la gestione diretta del DSM-DP, con personale proprio o in parte convenzionato, è la più frequente nel territorio regionale, l'Azienda Usl di Modena (con 3 strutture gestite dal privato imprenditoriale), Cesena (entrambi i C.D. di questo territorio risultano gestiti congiuntamente dal settore pubblico e dal privato sociale) e Reggio-Emilia (con l'unico C.D. gestito dal privato sociale), rappresentano l'avvio di nuove esperienze di integrazione nella gestione di attività territoriali. Negli allegati, si riportano i dati con suddivisione aziendale.

Tab. 4 - Personale impegnato – suddivisione per Aziende USL, professionalità e tempo lavorativo

Azienda USL	Numero centri attivi	medici		psicologi		educ. Prof		Infermieri		ass.sociali		altro personale		totale	
		tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale
Piacenza	3	2		2		7	1	7			1		2	18	4
Parma	2				1	3	1	4	3					7	5
Reggio-Emilia	5	1	2		1	7	4	4	1			4	3	16	11
Modena	6		4	1	4	4	5	5	10			1	8	11	31
Bologna	5					22	4	6	5		1	13	14	41	10
Imola	2		2	2		7								9	2
Ferrara	5		2		2	7	2	6	5		1	9	7	22	19
Ravenna	3	1	1			13	1	7	1		3		1	21	7
Forlì	1				1			2			2	1	2	3	5
Cesena	2		1		1	5	2					2	5	7	9
Rimini	1		1			3		2	1					5	2
Totale RER	35	4	13	5	10	78	20	43	26	0	8	30	42	160	119

Nella Tabella 4 sono riportati gli operatori che, a tempo pieno o parziale, prestano la loro opera: 279 operatori nei 35 C.D.- testimoniano dell'importanza che viene attribuita a questa attività dai soggetti gestori, anche per rispondere a quanto previsto dagli standard e criteri di accreditamento istituzionale che la normativa – nazionale e regionale – prescrive. Da questi dati si rileva come, a fronte di 24 psichiatri responsabili dell'attività, molti meno sono quelli che, quotidianamente, prestano la loro opera nei C.D. Gli educatori professionali risultano particolarmente impegnati (35% del personale), mentre il 25% è costituito da infermieri. Si riporta che nell'indicatore "altro personale" su 72 operatori, 45 sono maestri d'opera. Modena, Imola, Ferrara e Reggio-Emilia presentano le maggiori presenze di personale con qualifica di psichiatri e psicologi, mentre Parma e Bologna ne registrano la quasi assenza. Della diversità di Bologna avevamo già dato conto nell'illustrare della qualifica professionale del Responsabile. Questo dato conferma l'interessante peculiarità, sia per la numerosità degli operatori impegnati, sia per la professionalità che gli stessi possiedono.

Fig. 4 Numero medio operatori per Azienda USL e C.D.



Nella Figura 4 si da conto del numero medio di operatori per C.D. La media regionale è molto disomogenea, se non per il numero totale di operatori impegnati (eccezion fatta per il picco di Bologna), per come essa viene costituita. Se infatti assumiamo che a tempo pieno la media è data da 4,5 operatori, vediamo che Modena e Ravenna/Piacenza, con le punte minori e maggiori, rappresentano situazioni lontane da tali valori. Nel “tempo parziale”, che impegna quasi 3,5 operatori, Imola e Piacenza da un lato, e Modena e Forlì dall’altro si pongono come “code”, con valori diversi dalla media. Naturalmente le disomogeneità sono anche dovute alle diverse finalità che i C.D. si pongono, alle loro mission che analizzeremo in seguito, e che danno conto delle distinte professionalità impegnate nelle attività svolte.

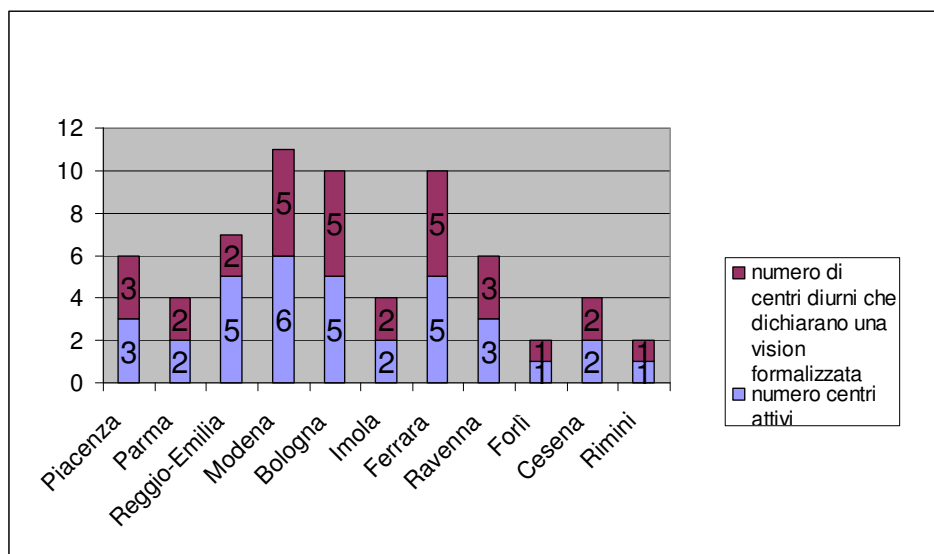
Nei C.D. del territorio, svolgono parte attiva anche altri soggetti, in particolare tirocinanti (54%) e volontari (46%). Meno coinvolte sembrano essere le associazioni di familiari ed utenti, la cui presenza risulta circoscritta all’area vasta Bologna ed a Reggio Emilia (Tabella 5).

Tab. 5. - Presenza di volontari, tirocinanti, associazioni di utenti e familiari – suddivisione per Azienda USL

Azienda USL	numero centri attivi	numero di CD in cui esiste la presenza di tirocinanti alle attività	numero di CD in cui i volontari partecipano alle attività	presenza di cooperative associazioni di familiari/utenti alle attività del CD
<i>Piacenza</i>	3	2	2	
<i>Parma</i>	2	2	1	
<i>Reggio-Emilia</i>	5	2	3	2
<i>Modena</i>	6	5	2	
<i>Bologna</i>	5	1	4	1
<i>Imola</i>	2	1	2	1
<i>Ferrara</i>	5	3	1	1
<i>Ravenna</i>	3	0		
<i>Forlì</i>	1	1		
<i>Cesena</i>	2	1	1	
<i>Rimini</i>	1	1		
Totale RER	35	19	16	5

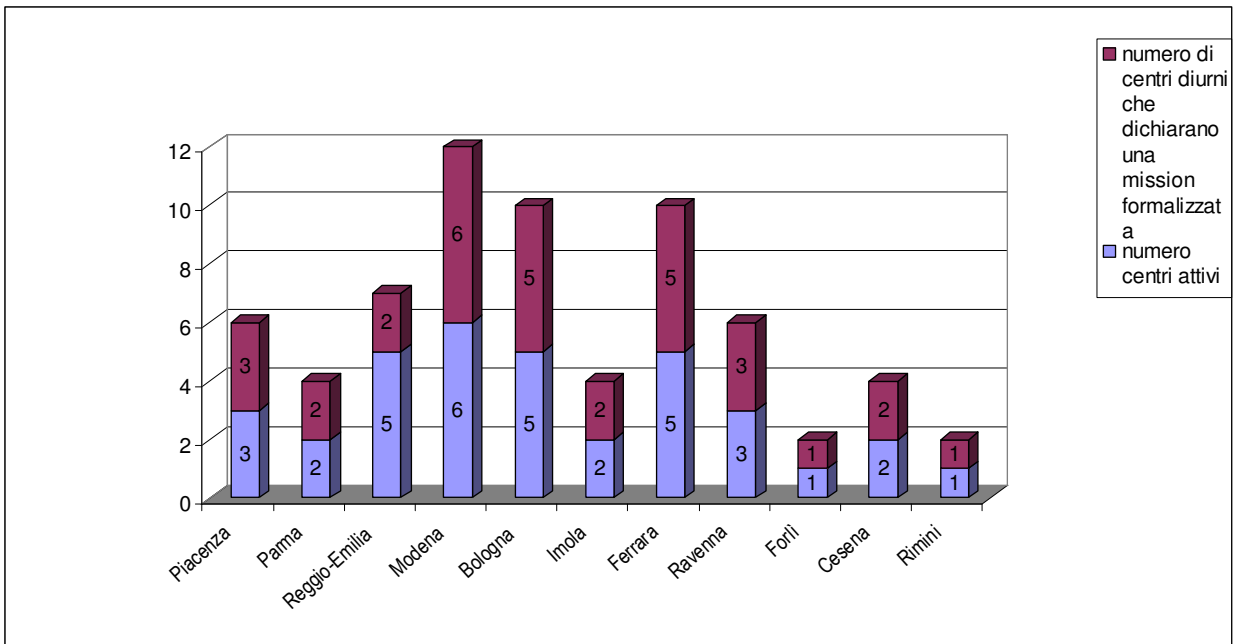
Il questionario elaborato, richiedeva ai C.D. se esistesse una vision (ovvero l'obiettivo generale che orienta l'èquipe), e se essa fosse riportata formalmente nei documenti dello stesso C.D. La quasi totalità delle strutture ha risposto affermativamente (Figura 5), con le eccezioni di Modena e Reggio-Emilia. Negli allegati si fornisce, per i C.D. che hanno risposto affermativamente, una sintetica descrizione della vision assunta.

Fig. 5 Presenza di vision nei C.D. sui C.D. attivi



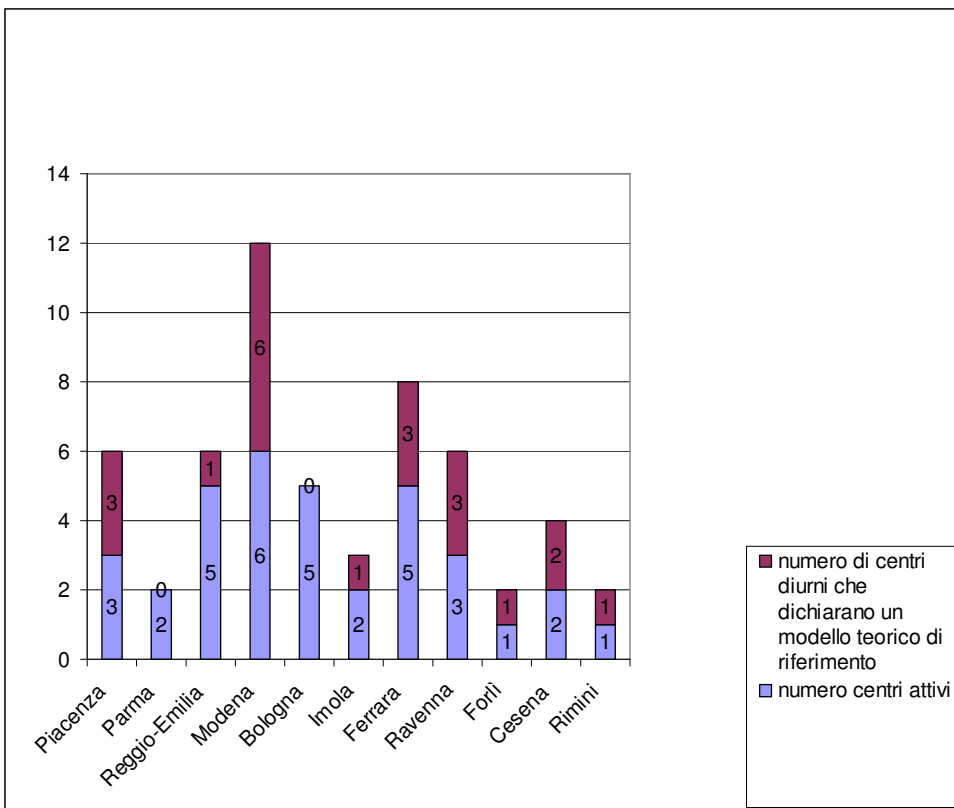
Nella stessa sezione, si è richiesto dell'esistenza di una mission, ovvero il ruolo che riveste l'organizzazione nel creare il futuro indicato dalla vision, individuando quali attività prioritarie devono essere espletate, con quali risorse e per quale obiettivo. Si riportano i risultati nella Figura 6, che presenta continuità con quanto presentato precedentemente rispetto alla formulazione della vision. Anche di questi dati, è disponibile negli allegati, una sintetica descrizione per C.D.

Fig. 6 Presenza di mission formalizzata nei C.D. sui C.D. attivi



Per ultimo, relativamente alla gestione del C.D., si è richiesto di conoscere se questi avessero scelto un modello teorico di riferimento. Su questa domanda, i C.D. hanno mostrato meno compattezza, e si riportano i C.D. con modello teorico assunto formalmente nella Figura 7. Il modello teorico è dichiarato in 21 C.D. sui 35 attivi alla data odierna, con una prevalenza di modello cognitivo-comportamentale, relazionale e psico-sociale. Come per gli altri dati, la sintesi del tipo di modello teorico scelto, è riportato nell'allegato finale.

Fig. 7 Presenza di modello teorico dichiarato nei C.D. sui C.D. attivi



Il Sezione. L'utenza e la presa in carico

Tab. 6 – Posti, utenti ed accessi – suddivisione per C.D. e Azienda USL

Tab. 6 Azienda USL	sede CD	numero posti accreditati	numero utenti presenti al marzo 2009	numero totale di utenti che hanno preso parte alle attività durante l'intero anno 2008	numero totale di accessi registrati nel CD durante l'intero 2008
<i>Piacenza</i>	Casa Barabasca	18	18	50	4200
	Centro Diurno CSM Piacenza	20	20	52	4260
	C.D. Via Mulini	10	11	810	
<i>Parma</i>	Le Viole	30	28	48	
	Semiresidenza "Santi"	28	28	53	
<i>Reggio-Emilia</i>	La Gioconda	15	14	41	3577
	Centro Diurno	10	10	53	4207
	Casa del Sole	30	18	59	
	Villa Valentini	15	15	98	
	Erba Voglio	12	8	40	
<i>Modena</i>	Solida Trasparrenza	12	9	59	3016
	Centro Diurno	12	12	51	1715
	Semiresidenza "Il Sole"	12	34	81	8840
	Madonnina	15	30	63	4418
	Villa Rosa	5	7	19	733
	Il Ponte	5	5	13	1074
<i>Bologna</i>	Centro Diurno Rondine	20	20	98	10400
	Centro Diurno Tasso	42	42	215	13600
	Centro Diurno Ferrara	31	31	98	10400
	Centro Diurno Casalecchio	25	25	70	6980
	Centro Diurno Busacchi	40	29	215	17000
<i>Imola</i>	Centro Diurno Imola	15	15	45	4301
	Centro Diurno DSM Imola	25	25	54	
<i>Ferrara</i>	Arcobaleno	10	7	40	2600
	Il Convento	55	54	55	15808
	La Corte dei Liutai	12	10	18	947
	Centro Terapeutico RNO	12	10	19	1982
	Giulio Maccacaro	20	32	108	3111
<i>Ravenna</i>	Vittorio Stroppa	10	12	20	25
	C. Riab Semiresidenziale RA	50	33	48	5768
	C. Riabilitativo Sem.le Faenza	25	17	31	3205
<i>Forlì</i>	Centro Diurno Psichiatrico	18	13	17	1859
<i>Cesena</i>	Branchise	10	11	20	1542
	Centro Diurno Don Minzoni	15	18	37	3140
<i>Rimini</i>	I Girasoli	13	20	36	4162
totale RER		697	691	2834	142870

La Tabella 6 riferisce delle possibilità di accoglienza dei C.D., dei posti letto accreditati (o in via di accreditamento per 5 strutture), dell'utilizzo degli stessi alla data dell'aprile 2009, del numero di utenti totali seguiti durante l'intero anno 2008, e, per ultimo, del numero di accessi (giornate di accoglienza totali) registrate nello scorso anno.

La diversità che caratterizza i C.D. è qui palesata in tutta la sua potenza. Se la media regionale viene a fissarsi su 20 posti letto per struttura, le variazioni sono molteplici, ed una lettura omogenea dei dati di attività diventa compito assai complicato. Il 22% dei posti letto regionali è ubicato presso l'Azienda USL di Bologna, dando così conto della numerosità del personale impegnato di cui si era precedentemente parlato, seguita dall'Azienda USL di Ravenna e Ferrara. L'area vasta Emilia registra più omogeneità rispetto alle medie regionali, e spicca l'Azienda Usl di Modena, che pur caratterizzandosi per il numero assoluto di C.D. più alto del territorio regionale (6), mantiene gli stessi contenuti per dimensione.

I C.D. attivi, pur con le variazioni minime che si possono desumere dalla tabella citata, lavorano a pieno regime. Il numero di utenti che nell'ultima settimana di marzo (data in cui i C.D. hanno compiuto la rilevazione) frequentavano le strutture, risultano pari ai posti letto disponibili. C'è da registrare che molti C.D. utilizzano le possibilità di accesso con più "turni" giornalieri (mattina e pomeriggio), innalzando automaticamente le potenzialità di offerta di assistenza; altri C.D. non utilizzano invece tali modalità, e ciò per il tipo di attività che svolgono, per il numero di operatori impegnati, ecc.

Il numero totale di utenti che hanno preso parte alle attività durante l'intero anno 2008, ed il numero di accessi totali registrati per l'anno passato dà conto, ancora, di queste diversità cliniche, strutturali ed organizzative, ma anche dell'insufficiente capacità degli operatori dell'area della salute mentale di registrare e tener conto con metodo di quanto da essi prodotto. In particolare, le informazioni assenti sul numero di giornate di accesso sembrano dimostrare una scarsa attenzione, non consentendoci un lavoro di analisi. Nei C.D. in cui questi dati vengono forniti, abbiamo un numero di giornate di accesso pari a oltre 5200 (media regionale), ovvero mediamente, 50 accessi all'anno per paziente, testimoniando, di nuovo, un lavoro molto importante, ed una risorsa davvero rilevante.

31 C.D. sui 35 attivi, dichiarano l'esistenza di criteri predefiniti per l'ammissione nella struttura: 3 strutture accolgono utenti in fase acuta, 3 accolgono anziani ed utenti provenienti dagli ex Ospedali Psichiatrici, 16 strutture sono attrezzate per accogliere cronici ed altrettante per un'utenza giovane, anche con patologie associate di dipendenze patologiche. 18 C.D., oltre a tale scelta, accolgono un'utenza con necessità riabilitative su espressa indicazione del CSM inviante. Naturalmente ogni C.D. poteva fornire più di una opzione a tale indicatore.

Tab. 7 – Modalità di ammissione e dimissione – totale regionale

Esistenza di criteri predefiniti per l'ammissione/dimissione dalla struttura	Modalità di ammissione			Modalità di dimissione		
	È decisa autonomamente dal CD	è concordata con i Servizi del DSM-DP	è decisa da altre UO del DSM-DP	è decisa autonomamente dal CD	è concordata con i Servizi del DSM-DP	è decisa da altre UO del DSM-DP
totale RER	4	31	0	2	33	0

La Tabella 7 riporta l'elaborazione regionale al quesito posto sull'esistenza di criteri predefiniti per l'ammissione/dimissione dal C.D. Come si può facilmente evincere i C.D. operano in strettissima sinergia con i servizi dei Dipartimenti, e per oltre l'88% con questi decidono dell'ammissione e dimissione degli utenti. Residuale l'autonomia decisionale univoca delle strutture, mentre del tutto assente, la decisione spettante ad altri soggetti o Unità Operative.

Tab. 8 - Tempi di permanenza nei C.D. – totale regionale

Sono previsti tempi definiti di permanenza		in caso affermativo: i tempi di permanenza sono stabiliti nel progetto individuale		in caso affermativo: il progetto è concordato esplicitamente con l'utente		in caso affermativo: esistono evidenze di un sistema di monitoraggio	
si	no	si	no	si	no	si	no
24	11	23	1	24	0	22	2

Continuando nell'indagine sulle modalità di presa in carico, si è chiesto ai C.D. se il tempo di permanenza fosse già predefinito, all'ingresso dell'utente, se venisse sancito nel progetto individuale del paziente, e con esso concordato, e se fossero presenti evidenze di un sistema di monitoraggio sull'andamento dei tempi prestabiliti. Il 68% dei C.D. ha risposto affermativamente al primo quesito, ed ha proseguito con il rispondere alle altre 3 domande, fornendo (quasi) sempre una risposta affermativa.

Tab. 9. - Servizi di supporto offerti dai C.D. – totale regionale

Servizi di supporto forniti agli utenti	mensa	trasporto	guardaroba/lavanderia	altro
totale RER	29	22	7	3

30 C.D. forniscono agli utenti servizi di supporto, ed in particolare la fruizione del pasto e la possibilità del trasporto (per lo più verso e da il C.D.) viene erogata con buona frequenza. Nella voce altro viene contemplata la possibilità di lavarsi e di prendersi cura di sé, e la gestione del denaro.

III Sezione. Tipo di attività esplicata dai Centri Diurni

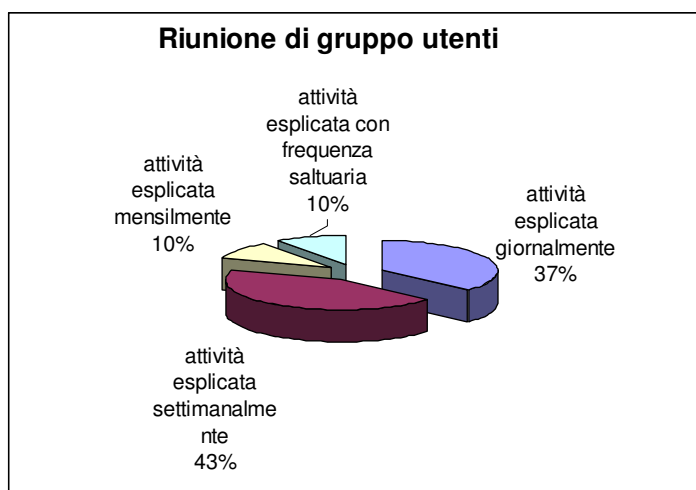
Tab. 10. - Tipo di attività esplicata nei C.D. – suddivisione per A.USL e tipo di attività

Tab. 10 Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Tipo di attività esplicata					
		terapeutiche	riabilitative	assistenziali	occupazionali	Ricreative /socializzanti	altro
Piacenza	3	3	3	2	3	3	
Parma	2	1	2	1	1	2	
Reggio-Emilia	5	3	4	2	0	3	attività psico educativa
Modena	6	5	6		1	4	
Bologna	5	1	5	1	4	4	att. formativa
Imola	2	1	2		1	2	att. espressiva
Ferrara	5	5	5	2		5	
Ravenna	3	1	3			1	
Forlì	1	1	1			1	
Cesena	2	2	2			2	
Rimini	1	1	1			1	
Totale RER	35	24	34	8	10	28	3

Anche per quanto riguarda l'attività esplicata dai C.D., si è permesso di rispondere a più opzioni al quesito. L'attività riabilitativa rappresenta il core delle strutture, che sono tutte impegnate su questa attività prioritaria, pur tuttavia senza dimenticare altre attività, tra tutte quella terapeutica (68%) e ricreativa-socializzante (80%). L'attività occupazionale, intesa come momento di impegno del tempo libero, e le attività di tipo assistenziali, registrano frequenze meno numerose, ma tuttavia presenti.

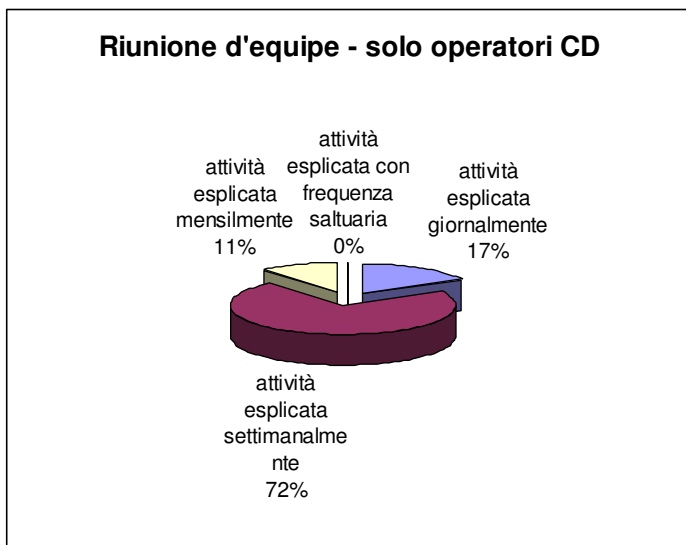
III-a ATTIVITA' ESPLICATE INTERNAMENTE AL CENTRO

Le analisi che seguono si riferiscono alle attività che sono svolte internamente alle strutture. Si riportano le principali attraverso rappresentazioni grafiche, e di queste, e di altre che presentano valori meno numerosi, si da conto negli allegati, dove vengono riportate con suddivisione della frequenza di svolgimento e dell'Azienda USL.

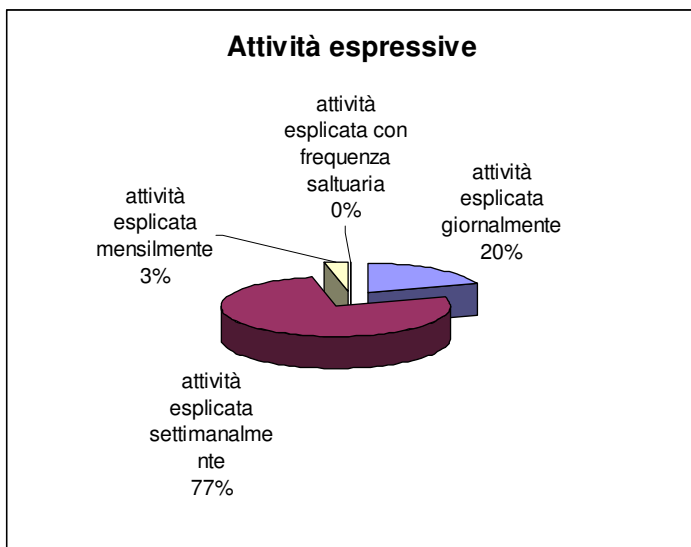


30 strutture su 35 svolgono con regolarità riunioni di gruppo con gli utenti, al fine di programmare le attività o di verificare il loro andamento. Nei range della frequenza con cui vengono svolte, quelle "giornaliere" e "settimanali" concentrano oltre l'80% delle strutture, testimoniando il lavoro di coordinamento delle attività condiviso con l'utenza. Meno sviluppate, ma comunque presenti, le riunioni coordinate per i familiari: 21 strutture le organizzano, per lo più con frequenza mensile e saltuaria.

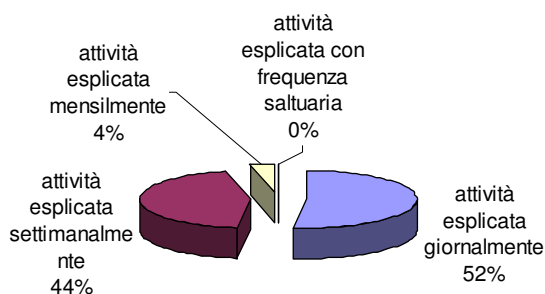
Le riunioni di équipe si svolgono con regolarità, e si concentrano con frequenze nelle due classi più "intense". Come prevedibile, tutte le 35 strutture hanno risposto affermativamente a tale quesito. Nel questionario, all'item successivo, si richiedeva di conoscere se le riunioni di équipe fossero svolte in presenza degli utenti: hanno risposto affermativamente un totale di 19 strutture, di cui 2 con frequenza quotidiana, 9 settimanale, 2 mensile, 6 saltuaria.



L'attività espressiva è esplicata in ben 30 strutture, con frequenza per lo più settimanale (23 strutture presentano tale valore). Anche nell'item "altra attività", quale opzione presentata al termine di quanto indicato nel questionario, è il tipo di attività – pur con specifiche – che più compare: laboratori teatrali, attività giornalistica, laboratori di cucina, proiezione film, vengono organizzate e fruite dagli ospiti. Se ne fa un resoconto dettagliato negli allegati a questo Rapporto.



Attività terapeutiche strutturate

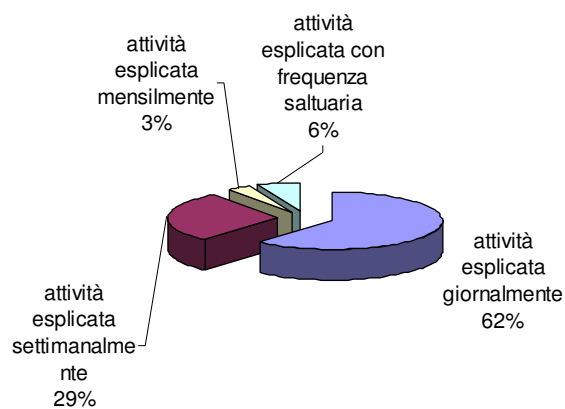


Attività terapeutiche di tipo strutturato, vengono svolte in 27 strutture (78% del totale regionale), con frequenza davvero incisiva.

9 strutture svolgono anche gruppi di auto-mutuo-aiuto, soprattutto nella Area Vasta Bologna e nell'Azienda USL di Modena (negli allegati l'esplosione per CD e frequenza).

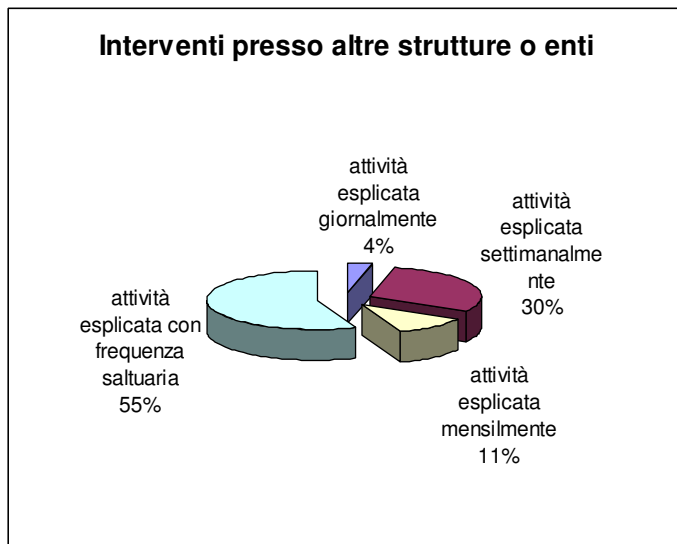
Le attività sportive vengono organizzate in 15 centri, in 16 strutture vengono svolte attività occupazionali, con frequenza comunque meno intensa. E' invece molto sviluppata e supportata l'attività socializzante, che presenta frequenze tra le più intense, e per il numero assoluto di C.D. che la organizzano, ben 31 sui 35 attivi.

Attività socializzanti



III-b ATTIVITA' ESPLICATE ESTERNAMENTE AL CENTRO DIURNO

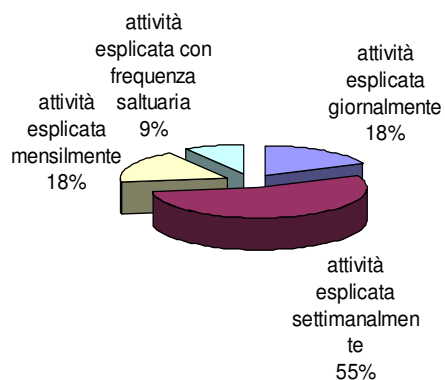
Nei grafici e tabelle che seguono, si da conto delle molteplici e svariate attività che vengono organizzate dai C.D. al di fuori della struttura. Le visite domiciliari presso il luogo di dimora dell'utente è attività svolta da 32 C.D, anche se con frequenza saltuaria (il 50% presenta questa modalità), mentre gli interventi svolti presso altre strutture o enti vengono assicurate da 27 Centri, con le frequenze, in percentuale, sotto riportate. Ancora, presso i luoghi di ricovero ospedaliero si recano altri 24 C.D.



Se le uscite, e le gite individuali sono organizzate da 20 C.D. (la frequenza prevalente è settimanale), le uscite e le gite di gruppo, sono attività erogate da ben 32 strutture sulle 35 attive. Si riportano percentualmente le frequenze registrate.



Attività terapeutiche strutturate



Attività terapeutiche strutturate, attività espressive, risocializzanti: la molteplicità degli interventi erogati internamente ai C.D. viene dagli stessi garantita, anche se con frequenza leggermente inferiore, all'esterno della struttura, dimostrando la sensibilità delle stesse nel raggiungere utenti più difficilmente "coinvolgibili" all'interno, e la capacità di aprirsi all'esterno, alla rete, al territorio sociale, attuando le politiche di integrazione, riabilitazione e lotta allo stigma, che guidano e caratterizzano queste strutture.

Tabella 11 – Le altre attività erogate esternamente – Sintesi regionale

	attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Visite domiciliari presso il luogo di dimora abituale dell'utente	2	5	1	16
Visite in luoghi di ricovero	0	2	1	21
Attività espressive	1	13	0	3
Attività sportive	0	20	0	2
Attività occupazionali	2	5	1	3
Attività socializzanti	3	15	5	3
Gruppi di auto-mutuo-aiuto	1	6	1	2
Altre attività esplicate	3	8	5	2

IV Sezione – Verifiche e monitoraggio dei progetti

Tabella 12- Verifiche: i criteri, lo svolgimento, la temporalità del monitoraggio del progetto

	numero di centri diurni attivi	esistenza di verifiche periodiche formalizzate del progetto		le verifiche vengono:		con cadenza		le cadenze di verifica sono definite nei progetti individuali	esiste evidenza della partecipazione attiva dell'utente alla verifica
		si	no	verifica interna al CD	effettuate con il servizio inviante	con cadenza almeno trimestrale	con cadenza superiore ai tre mesi		
Piacenza	3	3	0	3	3	1	2	3	0
Parma	2	2	0		2	1	1	2	1
Reggio-Emilia	5	5	0	4	4	4	1	5	2
Modena	6	6	0	6	4	4	2	3	3
Bologna	5	5	0	5	5	1	4	4	4
Imola	2	2	0	1	2	2		2	0
Ferrara	5	5	0	4	4	4	1	4	4
Ravenna	3	3	0	3	3	3		3	3
Forlì	1	1	0	1	1	1		1	1
Cesena	2	2	0		2	2		2	1
Rimini	1	1	0		1		1	0	0
Totale RER	35	35	0	27	31	23	12	29	19

Le verifiche periodiche dei progetti che vengono attuati all'interno dei C.D. sono attuate in modo uniforme su tutto il territorio regionale. Ogni C.D. si è attrezzato con momenti di analisi e riflessione su quanto conduce, in modo autonomo, ma anche dando conto al servizio che invia l'utenza al centro, e con esso compiendo congiuntamente l'analisi (ben l'88% attua tale verifica). La cadenza con cui questi momenti vengono effettuati è per il 65% svolta almeno ogni tre mesi, e per il restante 35% effettuata con periodi superiori al trimestre. Questi momenti trovano definizione all'interno dei singoli progetti sviluppati per l'utente nell'82% delle strutture, mentre solo il 54% delle stesse compie la riflessione congiuntamente, e con la partecipazione, dell'utente. Questi dati sembrano dimostrare un effettivo interesse, ed una modalità strutturata, dei Centri Diurni a monitorare il prodotto erogato, ad interloquire in modo attivo con il paziente e con il centro inviante.

La valutazione è, naturalmente, effettuata dagli operatori che formano l'équipe (88%), ma coinvolge intensamente, come precedentemente riportato, gli operatori che hanno inviato l'utenza (77%). Solo in 8 C.D. gli utenti effettuano tale monitoraggio, autovalutandosi, e per 10 strutture la autovalutazione viene richiesta anche ai familiari di riferimento. Tirocinanti, volontariato, maestri d'opera, associazionismo, sono coinvolti in ben 10 strutture. Gli esiti sono per la maggior parte delle strutture condivisi con l'utente, attraverso momenti specifici, e solo il 17% non attua questi momenti.

Tab. 13 – Modalità utilizzate per valutare gli esiti

Azienda USL	CD attivi	Modalità utilizzata per valutare gli esiti					condivisione esiti con l'utente	
		valut. equipe	servizio inviante	autovalutazione utente	aut. familiare	altro, con specifiche	si	no
Piacenza	3	3	3		1		2	1
Parma	2	2	1	1			1	1
Reggio-Emilia	5	3	2	1	1		3	2
Modena	6	6	4	1	2	3	6	
Bologna	5	5	5	1		4	5	
Imola	2	2	1	1	1	1	1	1
Ferrara	5	4	3		2	2	5	
Ravenna	3	3	3	3	3		3	
Forlì	1							1
Cesena	2	2	2				1	1
Rimini	1	1	1				1	
Totale RER	35	31	25	8	10	10	29	6

Allegati

1. Anagrafiche C.D.

Denominazione Centro Diurno	Via	n. civico	Comune	Cap	Provincia	e.mail	telefono	fax
Casa Barabasca	località Barabasca	455	Fiorenzuola d'Arda	29017	PC	a.guacci@ausl.pc.it	0523943810	0523989740
Centro Diurno CSM Piacenza	Delle Valli	5	Piacenza	29100	PC	c.cappa@ausl.pc.it	0523302508	0523302291
C.D. Via Mulini	Mulini	66	Castel San Giovanni	29018	PC	d.valente@ausl.pc.it	0523882270	
Le Viole	Alessandria	7/a	Parma	43100	PR		0521775293	05217995701
Semiresidenza "Santi"	Vasari	13	Parma	43100	PR	dqibertini@ausl.pr.it	0521396518	0521293482
La Gioconda	Frassati	1	San Polo d'Enza	42020	RE	giovanni.agovino@ausl.re.it	0522244799	0522244793
Centro Diurno	Mandriolo Superiore	11	Correggio	42015	RE	paola.bisconti@ausl.re.it	0522630438	0522630439
Casa del Sole	Umberto I	50	Reggio Emilia	42100	RE	bernid@asul.re.it	0522335454	
Villa Valentini	Cà di Rocca	1	Scandiano	42019	RE		0522850455	0522767062
Erba Voglio	Aldo Moro	15	Villa Minozzo	42100	RE		0522720062	
Solida Trasparenza	P. Harris	175	Modena	41100	MO	csm9gennaio@ausl.mo.it	592134050	592134082
Centro Diurno	G. Molinari	2	Carpi	41012	MO	g.magnani@ausl.mo.it	59659756	59659755
Semiresidenza "Il Sole"	Giacobazzi	96	Sassuolo	41049	MO	casavalentini@villaiqea.it	053687110	0536874135
Madonnina	Nazionale per Carpi	77	Modena	41100	MO	p.bonvicini@ausl.mo.it	0592134700	0592134596
Villa Rosa srl	F.lli Rosselli	83	Modena	41125	MO	villarosa@villarosa.it	059303034	059399049
Il Ponte	Ferrino	940	San Felice sul Panaro	41100	MO		053537045	053537286
Centro Diurno Rondine	Giuseppe Cesare Abba	6	Bologna	40141	BO	monica.covili@ausl.bologna.it	051475433	0514830142
Centro Diurno Tasso	Tasso	2	Bologna	40129	BO	emr.tasso@ausl.bologna.it	0516310164	0516310204
Centro Diurno Ferrara	Ferrara	13	Bologna	40139	BO	danila.quidi@ausl.bologna.it	0516271157	0516271354
Centro Diurno Casalecchio	Resistenza - San Biagio	38	Casalecchio di Reno	40033	BO	c.pietrobbattista@ausl.bologna.it	051596838	051570153
Centro Diurno Busacchi	Busacchi	10	Bologna	40134	BO		051439251	051439255
Centro Diurno Imola	Piazzale Giovanni delle Bande Nere	11	Imola	40026	BO	centro.diurno@imola.bo.it	0542604274	0542604274
Centro Diurno DSM Imola	Giovanni delle Bande Nere	11	Imola	40026	BO	centro.diurno@imola.bo.it	0542604274	0542604274
Arcobaleno	Rosario	5	Codigoro	44021	FE		533729758	53372658
Il Convento	San Bartolo	119	Ferrara	44100	FE	f.pizzale@ausl.fe.it	0532235902	0532235930
La Corte dei Liutai	Falzone Gallerani	18	Cento	40042	FE		0516838506	0516838507
Centro Terapeutico RNO	Carducci	54	Copparo	44034	FE	p.dalpasso@ausl.fe.it	0532879025	0532879058
Giulio Maccacaro	Marco Polo	2	Ferrara	44100	FE	ff.cigala@ausl.fe.it	053265400	053265174
Vittorio Stroppa	Cento	140	Lugo	48022	RA	centrostroppa@inwind.it	054534002	
Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	Missiroli	49	Ravenna	48100	RA	ra.centrodiurno@ausl.ra.it	0544247801	0544247815
Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	Piazza San Rocco	2	Faenza	48018	RA	fa.centrodiurno@ausl.ra.it	0546602408	
Centro Diurno Psichiatrico	Romagnoli	10	Forlì	47100	FC	centrodiurno.psichiatrico@ausl.fo.it	0543553158	0543553158

Branchise	Branchise	920	Gambettola	47035	FC		054759196	054759196
Centro Diurno Don Minzoni	Don Minzoni	390	Cesena	47023	FC	sandrapavolucci@virgilio.it	0547363959	0547613281
I Girasoli	Guerrieri	1	Rimini	47900	RN	girasoli@auslm.net	0541707749	0541707753

2 . Responsabili C.D. suddivisione per Azienda USL e professionalità Responsabile

Azienda USL	psichiatra	psicologo	assistente sociale	educatore	totale
Piacenza	3				3
Parma	1	1			2
Reggio-Emilia	4	1			5
Modena	5	1			6
Bologna	2		1	2	5
Imola	2				2
Ferrara	4	1			5
Ravenna	2			1	3
Forlì		1			1
Cesena				2	2
Rimini	1				1
Totale RER	24	5	1	5	35

3 – Tipo di gestione attiva – suddivisione per Azienda USL, e tipologia gestione

Aziende USL	gestione diretta DSM-DP con personale proprio	gestione diretta DSM-DP con personale in parte convenzionato	gestione mista pubblico-privato	gestione privato sociale	gestione privato imprenditoriale	totale
Piacenza	3					3
Parma	2					2
Reggio-Emilia	3	1		1		5
Modena	2	1			3	6
Bologna		5				5
Imola	2					2
Ferrara	4	1				5
Ravenna	3					3
Forlì	1					1
Cesena			2			2
Rimini		1				1
Totale RER	20	9	2	1	3	35

4. Numero operatori impegnati – Suddivisione per A.USL, e medie operatori tempo pieno/parziale

Azienda USL	numero centri attivi	tempo pieno	tempo parziale	media operatori impegnati a tempo pieno per centro	media operatori impegnati a tempo parziale per centro
Piacenza	3	18	4	6,00	1,33
Parma	2	7	5	3,50	2,50
Reggio-Emilia	5	16	11	3,20	2,20
Modena	6	11	31	1,83	5,17
Bologna	5	41	24	8,20	4,80
Imola	2	9	2	4,50	1,00
Ferrara	5	22	19	4,40	3,80
Ravenna	3	21	7	7,00	2,33
Forlì	1	3	5	3,00	5,00
Cesena	2	7	9	3,50	4,50
Rimini	1	5	2	5,00	2,00
Totale RER	35	160	119	4,57	3,40

5. Tirocinanti, volontari, associazioni presenti alle attività dei C.D. – suddivisione per A.USL

Azienda USL	numero centri attivi	numero di CD in cui esiste la presenza di tirocinanti alle attività	numero di CD in cui i volontari partecipano alle attività	presenza di associazioni di familiari/utenti alle attività del CD
Piacenza	3	2	2	
Parma	2	2	1	
Reggio-Emilia	5	2	3	2
Modena	6	5	2	
Bologna	5	1	4	1
Imola	2	1	2	1
Ferrara	5	3	1	1
Ravenna	3	0		
Forlì	1	1		
Cesena	2	1	1	
Rimini	1	1		
Totale RER	35	19	16	5

6. Sintesi descrizione vision – suddivisione per C.D. e A.USL

Azienda USL	sede CD	sintesi descrizione vision
Piacenza	Casa Barabasca	sviluppo capacità personali e psicosociali, in sinergia con CSM
	Centro Diurno CSM Piacenza	percorsi terapeutici e riabilitativi con CSM per migliorare capacità personali ed interpersonali
	C.D. Via Mulini	recupero abilità e apprendimento
Parma	Le Viole	Sostegno della rete sociale primaria e secondaria pazienti psicotici con primo accesso CSM
	Semiresidenza "Santi"	Applicazione legge 180/78
Reggio-Emilia	La Gioconda	favorire benessere reinserimento sociale e lavorativo. Integrazione territorio
	Centro Diurno	gestione del tempo della riabilitazione e risocializzazione
	Casa del Sole	non dichiarata formalmente
	Villa Valentini	non dichiarata formalmente
	Erba Voglio	Vision dipartimentale
Modena	Solida Trasparenza	non dichiarata formalmente
	Centro Diurno	sviluppo del modello terapeutico gruppoanalitico applicato ai pazienti gravi nel servizio pubblico
	Semiresidenza "Il Sole"	riabilitazione psico-sociale intesa come abilità relazionali, sociali, pratico-manuali, inserimento lavorativo
	Madonnina	recupero abilità e competenze in ambito sociale, familiare e iniziativa personale. Sviluppo potenzialità individuali
	Villa Rosa	non fornita
	Il Ponte	riabilitazione degli utenti attraverso attività strutturata
Bologna	Centro Diurno Rondine	promuovere, valorizzare e migliorare la qualità della vita ed integrazione sociale
	Centro Diurno Tasso	promuovere, valorizzare e migliorare la qualità della vita ed integrazione sociale
	Centro Diurno Ferrara	promuovere, valorizzare e migliorare la qualità della vita ed integrazione sociale
	Centro Diurno Casalecchio	promuovere, valorizzare e migliorare la qualità della vita ed integrazione sociale
	Centro Diurno Busacchi	promuovere, valorizzare e migliorare la qualità della vita ed integrazione sociale
Imola	Centro Diurno Imola	attività riab. Interne, iniziative di rete, promozione salute mentale, partecipazione utenza ad attività
	Centro Diurno DSM Imola	sviluppo della rete per offrire contatti e reinserimento, utenze come attore di cambiamento di stigma e pregiudizi
Ferrara	Arcobaleno	comune alla vision del CSM
	Il Convento	trattamento integrato pz. Fase subacuta e cronica con invio CSM
	La Corte dei Liutai	maggior grado possibile di autonomia, reinserimento sociale
	Centro Terapeutico RNO	svolgimento attività previste dal programma individuale
	Giulio Maccacaro	cura e riabilitazione di utenti con disturbi gravi e difficoltà di inserimento sociale
Ravenna	Vittorio Stroppa	attuazione Piano trattamento indiv.: definizione deficit, abilità, supporto al ruolo sociale
	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	guarigione
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	umc dipartimentale UO Riabilitazione
Forlì	Centro Diurno Psichiatrico	qualificare attività di prevenzione, trattamento e riabilitazione
Cesena	Branchise	collaborazione CSM interventi precoci, riabilitazione e risocializzazione supporto rete sociale diritti cittadinanza
	Centro Diurno Don Minzoni	presa in carico precoce, recupero diritti cittadinanza e mantenimento sviluppo abilità. Integrazione sociale
Rimini	I Girasoli	favorire vita contesti di appartenenza, integrazione familiare, sociale, lavorativa

7 . Sintetica descrizione mission – Suddivisione per C.D. e A.USL

Azienda USL	sede CD	sintetica descrizione mission
Piacenza	Casa Barabasca	percorsi individualizzati recupero disabilità, superamento stigma
	Centro Diurno CSM Piacenza	trattamenti riabilitativi individualizzati recupero disabilità autonomia vita quotidiana. Relazioni sociali, lotta stigma
	C.D. Via Mulini	ricostruzione ambiente familiare non problematico. Cd. Affido
Parma	Le Viole	linee guida regionali e nazionali
	Semiresidenza "Santi"	sostegno domiciliarità, recupero autonomia, sostegno lavoro CSM educazione nelle relazioni. Supporto inserimenti lavorativi. Inclusione sociale e familiare
Reggio-Emilia	La Gioconda	recupero abilità, risocializzazione, inserimento lavorativo
	Centro Diurno	non dichiarato formalmente
	Casa del Sole	non dichiarato formalmente
	Villa Valentini	mission dipartimentale
Modena	Erba Voglio	attività riabilitativa e risocializzante
	Solida Trasparenza	favorire la rete sociale dei partecipanti attraverso lo scambio reciproco; fornire strumenti e competenze relazionali per implementare tale rete
	Centro Diurno	utilizzo delle risorse assistenziali, educative e relazionali oltre che strutturali ed umane (formazione e aggiornamento personale, equipe, supervisione)
	Semiresidenza "Il Sole"	facilitare l'inserimento in attività di gruppo, scelte insieme all'utente fra quelle disponibili ed adeguate alle sue esigenze, incremento autostima e benessere sociale. Salvaguardia ambito lavorativo o favorirlo
	Madonnina	riabilitazione psichiatrica, attraverso progetto riabilitativo personalizzato, definito in base a disabilità ed abilità utente
	Villa Rosa	attività di tipo riabilitativo: attività motorie, gruppo pazienti, attività espressive
Bologna	Il Ponte	attivazione di programmi personalizzati di attività riabilitative individuali e di gruppo, interne ed esterne
	Centro Diurno Rondine	attivazione di programmi personalizzati di attività riabilitative individuali e di gruppo, interne ed esterne
	Centro Diurno Tasso	attivazione di programmi personalizzati di attività riabilitative individuali e di gruppo, interne ed esterne
	Centro Diurno Ferrara	attivazione di programmi personalizzati di attività riabilitative individuali e di gruppo, interne ed esterne
	Centro Diurno Casalecchio	competenze professionali per attività di inserimento lavorativo
Imola	Centro Diurno Busacchi	riab. Utenti attraverso progetti personalizzati
	Centro Diurno Imola	capacità relazionali, autostima, protagonismo dell'utenza, percorsi di empowerment nel contesto comunitario
Ferrara	Centro Diurno DSM Imola	comune alla vision del CSM
	Arcobaleno	continuità terapeutica invio, coinvolgimento cura, recupero e mantenimento abilità
	Il Convento	apprendimento abilità strumentali, affettive, sociali. Gruppi abilità di base, interpersonali, espressive, socializzandi
	La Corte dei Liutai	mantenimento livelli autonomia personale, relazioni sociali, reinserimento familiare, accesso lavoro protetto
	Centro Terapeutico RNO	programma terapeutico riabilitativo; Programma socio-riabilitativo
Ravenna	Giulio Maccacaro	setting mediazione verbale/strumentale per superare disfunzioni personali e sociali
	Vittorio Stroppa	superamento del disfunzionamento , capacità di ruolo
	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	umc dipartimentale UO Riabilitazione
Faenza	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	UO Psichiatria: continuità presa in carico, coerenza progetto riabilitativo, miglioramento benessere
	Centro Diurno Psichiatrico	valutazione abilità residue per recupero anche nella rete reinserimento sociale
Forlì	Branchise	accoglienza, presa in carico individuale, integrazione CSM, autonomia quotidiana e lavorativa
	Centro Diurno Don Minzoni	attivare progetti terapeutici lavorativi, autonomia personale
Rimini	I Girasoli	

8. Sintetica descrizione modello teorico - Suddivisione per C.D. e A.USL

Azienda USL	sede CD	sintetica descrizione modello teorico (se formalizzato)
Piacenza	Casa Barabasca	terapeutico riabilitativo integrato: psicoeducativo, cognitivo/comportamentale, psicodinamico relazionale
	Centro Diurno CSM Piacenza	terapeutico riabilitativo integrato: psicoeducativo, cognitivo/comportamentale, psicodinamico relazionale
	C.D. Via Mulini	Carlo Perris: cura del sé, avviamento appartamenti CSM
Parma	Le Viole	non dichiarato formalmente
	Semiresidenza "Santi"	non dichiarato formalmente
Reggio-Emilia	La Gioconda	Spivak (modificato)
	Centro Diurno	non dichiarato formalmente
	Casa del Sole	non dichiarato formalmente
	Villa Valentini	non dichiarato formalmente
	Erba Voglio	non dichiarato formalmente
Modena	Solida Trasparenza	modello sistemico relazionale
	Centro Diurno	gruppoanalisi (Funker)
	Semiresidenza "Il Sole"	modello relazionale
	Madonnina	sistemicorelazionale. Formazione di gran parte degli operatori e attenzione alle dinamiche familiari e interdipendenza fra sistema e sintomo
	Villa Rosa	Approccio psicodinamico; modello dialettico-comportamentale
	Il Ponte	Cognitivo comportamentale
Bologna	Centro Diurno Rondine	non dichiarato formalmente
	Centro Diurno Tasso	non dichiarato formalmente
	Centro Diurno Ferrara	non dichiarato formalmente
	Centro Diurno Casalecchio	non dichiarato formalmente
	Centro Diurno Busacchi	non dichiarato formalmente
Imola	Centro Diurno Imola	non dichiarato formalmente
	Centro Diurno DSM Imola	salute mentale di comunità
Ferrara	Arcobaleno	non dichiarato formalmente
	Il Convento	bio-psico-sociale basato sulla teoria stress-vulnerabilità
	La Corte dei Liutai	modello psico-sociale, modello relazionale-sistemico
	Centro Terapeutico RNO	non dichiarato formalmente
	Giulio Maccacaro	Terapie di gruppo tecniche riabilitazione Spivak
Ravenna	Vittorio Stroppa	psicosociale, modello evolutivo-interattivo Strauss e Carpenter
	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	riab. Psicosociale: modello Spivak e scuola di Boston
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	umc dipartimentale UO Riabilitazione
Forlì	Centro Diurno Psichiatrico	Maxwell Jones temi di trattamento
Cesena	Branchise	Spivak riabilitativo psico-sociale
	Centro Diurno Don Minzoni	Camberwell Assesment. Aprocchio negoziale
Rimini	I Girasoli	cognitivo-comportamentale: efficaci e semplici

9. Modalità di ammissione e dimissione dai C.D. – Suddivisione per modalità, C.D. e Azienda USL

Azienda USL	sede CD	Modalità di ammissione			Modalità di dimissione		
		è decisa autonomamente e dal CD	è concordata con i Servizi del DSM-DP	è decisa da altre UO del DSM-DP	è decisa autonomamente e dal CD	è concordata con i Servizi del DSM-DP	è decisa da altre UO del DSM-DP
Piacenza	Casa Barabasca		1			1	
	Centro Diurno CSM Piacenza		1			1	
	C.D. Via Mulini		1			1	
Parma	Le Viole		1			1	
	Semiresidenza "Santi"	1				1	
Reggio-Emilia	La Gioconda		1			1	
	Centro Diurno	1			1		
	Casa del Sole		1			1	
	Villa Valentini		1			1	
Modena	Erba Voglio		1			1	
	Solida Trasparenza	1			1		
	Centro Diurno		1			1	
	Semiresidenza "Il Sole"		1			1	
	Madonnina		1			1	
	Villa Rosa		1			1	
	Il Ponte		1			1	
Bologna	Centro Diurno Rondine		1			1	
	Centro Diurno Tasso		1			1	
	Centro Diurno Ferrara		1			1	
	Centro Diurno Casalecchio	1				1	
	Centro Diurno Busacchi		1			1	
Imola	Centro Diurno Imola		1			1	
	Centro Diurno DSM Imola		1			1	
Ferrara	Arcobaleno		1			1	
	Il Convento		1			1	
	La Corte dei Liutai		1			1	
	Centro Terapeutico RNO		1			1	
	Giulio Maccacaro		1			1	
	Vittorio Stroppa		1			1	
Ravenna	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna		1			1	
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza		1			1	
	Forlì Centro Diurno Psichiatrico		1			1	
	Cesena Branchise		1			1	
Rimini	Centro Diurno Don Minzoni		1			1	
	I Girasoli		1			1	
totale RER		4	31	0	2	33	0

10. Tempi di permanenza – Suddivisione per C.D. e A.USL

Azienda USL		Sono previsti tempi definiti di permanenza		in caso affermativo: i tempi di permanenza sono stabiliti nel progetto individuale		in caso affermativo: il progetto è concordato esplicitamente con l'utente		in caso affermativo: esistono evidenze di un sistema di monitoraggio	
		si	no	si	no	si	no	si	no
Piacenza	Casa Barabasca		1						
	Centro Diurno CSM Piacenza		1						
	C.D. Via Mulini		1						
Parma	Le Viole	1		1		1		1	
	Semiresidenza "Santi"	1		1		1		1	
Reggio-Emilia	La Gioconda		1						
	Centro Diurno		1						
	Casa del Sole		1						
	Villa Valentini		1						
	Erba Voglio	1		1		1		1	
Modena	Solida Trasparenza	1		1		1		1	
	Centro Diurno	1		1		1		1	
	Semiresidenza "Il Sole"	1		1		1		1	
	Madonnina	1		1		1		1	
	Villa Rosa	1		1		1		1	
	Il Ponte	1		1		1		1	
Bologna	Centro Diurno Rondine	1		1		1		1	
	Centro Diurno Tasso	1		1		1		1	
	Centro Diurno Ferrara	1		1		1		1	
	Centro Diurno Casalecchio	1			1	1			1
	Centro Diurno Busacchi	1		1		1			1
Imola	Centro Diurno Imola		1						
	Centro Diurno DSM Imola	1		1		1		1	
Ferrara	Arcobaleno	1		1		1		1	
	Il Convento		1						
	La Corte dei Liutai	1		1		1		1	
	Centro Terapeutico RNO	1		1		1		1	
Ravenna	Giulio Maccacaro	1		1		1		1	
	Vittorio Stroppa		1						
	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	1		1		1		1	
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	1		1		1		1	
Forlì	Centro Diurno Psichiatrico	1		1		1		1	
Cesena	Branchise	1		1		1		1	
	Centro Diurno Don Minzoni	1		1		1		1	
Rimini	I Girasoli		1						
totale RER		24	11	23	1	24	0	22	2

11. Servizi di supporto offerti dai C.D. – Suddivisione per C.D. e A.USL

Azienda USL	sede CD	servizi di supporto			
		mensa	trasporto	guardaroba/lavanderia	altro
Piacenza	Casa Barabasca	1	1		
	Centro Diurno CSM Piacenza	1	1		
	C.D. Via Mulini	1	1		
Parma	Le Viole	1	1		
	Semiresidenza "Santi"	1	1	1	gestione denaro
Reggio-Emilia	La Gioconda	1	1		
	Centro Diurno	1	1		
	Casa del Sole	1	1	1	cura del sé
	Villa Valentini	1	1		
Modena	Erba Voglio	1	1		
	Solida Trasparenza	1	1		
	Centro Diurno				
	Semiresidenza "Il Sole"	1			
	Madonnina	1			
Bologna	Villa Rosa	1			
	Il Ponte	1	1		
	Centro Diurno Rondine				
	Centro Diurno Tasso				
Imola	Centro Diurno Ferrara				
	Centro Diurno Casalecchio	1			
	Centro Diurno Busacchi				
	Centro Diurno Imola	1	1		
	Centro Diurno DSM Imola	1	1	1	
Ferrara	Arcobaleno		1		
	Il Convento	1	1		
	La Corte dei Liutai	1	1		
	Centro Terapeutico RNO	1	1	1	
	Giulio Maccacaro	1			
Ravenna	Vittorio Stroppa	1		1	
	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	1			
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	1			
Forlì	Centro Diurno Psichiatrico	1	1		
Cesena	Branchise	1	1		
	Centro Diurno Don Minzoni	1	1	1	doccia
Rimini	I Girasoli	1	1	1	
totale RER		29	22	7	3

12. Tipo di attività esplicata – Suddivisione per A.USL

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Tipo di attività esplicata						
		terapeutiche	riabilitative	assistenziali	occupazionali	ricreative/socializzanti	altro	
Piacenza	3	3	3	2	3	3		
Parma	2	1	2	1	1	2		
Reggio-Emilia	5	3	4	2	0	3	attività psicoeducativa	
Modena	6	5	6		1	4		
Bologna	5	1	5	1	4	4	att. Formativa	
Imola	2	1	2		1	2	att. Espressiva	
Ferrara	5	5	5	2		5		
Ravenna	3	1	3			1		
Forlì	1	1	1			1		
Cesena	2	2	2			2		
Rimini	1	1	1			1		
Totale RER		35	24	34	8	10	28	3

13. Attività interne. Riunione di gruppo degli utenti. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Riunione di gruppo degli utenti			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3		1		1
Parma	2		2		
Reggio-Emilia	5		2	1	
Modena	6	2	4		
Bologna	5		2	2	
Imola	2	2			
Ferrara	5	3			1
Ravenna	3	2	1		
Forlì	1				1
Cesena	2	2			
Rimini	1		1		
Totale RER	35	11	13	3	3

14. Attività interne. Riunione di gruppo familiari. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Riunione di gruppo familiari			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3				1
Parma	2				1
Reggio-Emilia	5				3
Modena	6		1		2
Bologna	5			1	1
Imola	2				2
Ferrara	5			1	3
Ravenna	3			2	1
Forlì	1				
Cesena	2			1	
Rimini	1				1
Totale RER	35	0	1	5	15

15. Attività interne. Riunione di équipe solo operatori. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Riunione di équipe - solo operatori CD			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3		3		
Parma	2	1	1		
Reggio-Emilia	5	1	3	1	
Modena	6		5	1	
Bologna	5		5		
Imola	2		2		
Ferrara	5	1	2	2	
Ravenna	3	3			
Forlì	1		1		
Cesena	2		2		
Rimini	1		1		
Totale RER	35	6	25	4	0

16. Attività interne. Riunione di gruppo in presenza di utenti. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Riunione di équipe in presenza di utenti			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3		1		
Parma	2		1		
Reggio-Emilia	5		1	1	2
Modena	6		1		2
Bologna	5				2
Imola	2	1			
Ferrara	5	1	2	1	
Ravenna	3		1		
Forlì	1				
Cesena	2		2		
Rimini	1				
Totale RER	35	2	9	2	6

17. Attività interne. Attività espressive. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività espressive			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3		3		
Parma	2		2		
Reggio-Emilia	5	2	2	1	
Modena	6	2	4		
Bologna	5		4		
Imola	2		1		
Ferrara	5	2	3		
Ravenna	3				
Forlì	1		1		
Cesena	2		2		
Rimini	1		1		
Totale RER	35	6	23	1	0

18. Attività interne. Attività sportive. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività sportive			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3		3		
Parma	2		1		
Reggio-Emilia	5		2		1
Modena	6		2		1
Bologna	5	1	2		
Imola	2		1		
Ferrara	5				
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2				
Rimini	1		1		
Totale RER	35	1	12	0	2

19. Attività interne. Attività occupazionali. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività occupazionali			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3	1	2		
Parma	2	1			
Reggio-Emilia	5	1	1	1	
Modena	6	1	1		
Bologna	5	2	2		
Imola	2	1			
Ferrara	5				1
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2				
Rimini	1				1
Totale RER	35	7	6	1	2

20. Attività interne. Attività terapeutiche strutturate. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività terapeutiche strutturate			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3	3			
Parma	2	1			
Reggio-Emilia	5		3		
Modena	6	3	3		
Bologna	5	2		1	
Imola	2		1		
Ferrara	5	4	1		
Ravenna	3	1			
Forlì	1		1		
Cesena	2		2		
Rimini	1		1		
Totale RER	35	14	12	1	0

21. Attività interne. Attività di auto-mutuo-aiuto. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività di auto-mutuo-aiuto			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3				
Parma	2		2		
Reggio-Emilia	5			1	
Modena	6		1		1
Bologna	5		2		
Imola	2		1		
Ferrara	5		1		
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2				
Rimini	1				
Totale RER	35	0	7	1	1

22. Attività interne. Attività socializzanti. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività socializzanti			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3	3			
Parma	2	1	1		
Reggio-Emilia	5	2	2	1	
Modena	6	2	2		
Bologna	5	3	1		1
Imola	2	2			
Ferrara	5	3	2		
Ravenna	3	1	1		
Forlì	1	1			
Cesena	2				1
Rimini	1	1			
Totale RER	35	19	9	1	2

23. Attività interne. Altre attività. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Altre attività			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3	3	3		
Parma	2				
Reggio-Emilia	5	1			1
Modena	6		1		1
Bologna	5	3			
Imola	2	1	1		
Ferrara	5	1	2		
Ravenna	3	2	1		
Forlì	1		1		
Cesena	2				
Rimini	1				
Totale RER	35	11	9	0	2

24 Dettaglio: altre attività. Attività interne. Suddivisione per A.USL, C.D. e dettaglio delle attività erogate

Azienda USL	sede CD	
Piacenza	Casa Barabasca	colloqui individuali, cura persona, colloqui familiari
	Centro Diurno CSM Piacenza	colloqui individ e cura del sé, colloqui famiglia
	C.D. Via Mulini	floricultura, pet therapy, attività domestiche, cura sé, cineforum
Reggio-Emilia	La Gioconda	promozione autogestione, incontro familiari
Modena	Solida Trasparenza	psicoeducativa, mercatino, sostegno associazione no profit
	Madonnina	bricolage, proiezione film, giochi
Bologna	Centro Diurno Rondine	attività individuali
	Centro Diurno Casalecchio	interv. Individuali
	Centro Diurno Busacchi	formative educative e supporto al lavoro
Imola	Centro Diurno DSM Imola	gestione spazi, cura di sé, assemblea utenti
Ferrara	Arcobaleno	laboratori cucina, cucito, decorazione
	Giulio Maccacaro	pet therapy
	Il Convento	attività individuali
Ravenna	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	gruppi apprendimento: mediazione strumentale e abilità verbali
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	abilità cognitive e interpersonali, attività autoorganizzate
Forlì	Centro Diurno Psichiatrico	teatroterapia

25. Attività esterne. Visite domiciliari presso il luogo di dimora abituale dell'utente. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Visite domiciliari presso il luogo di dimora abituale dell'utente			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3				3
Parma	2		1		
Reggio-Emilia	5				2
Modena	6			1	
Bologna	5		2		2
Imola	2		1		1
Ferrara	5				4
Ravenna	3	2	1		
Forlì	1				1
Cesena	2				2
Rimini	1				1
Totale RER	35	2	5	1	16

26. Attività esterne. Interventi presso altre strutture ed enti. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Interventi presso altre strutture o enti			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3				2
Parma	2	1			1
Reggio-Emilia	5		1		2
Modena	6		2	1	1
Bologna	5		1		2
Imola	2		2		
Ferrara	5		1		3
Ravenna	3		1	2	
Forlì	1				1
Cesena	2				2
Rimini	1				1
Totale RER	35	1	8	3	15

27. Attività esterne. Visite in luoghi di ricovero. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Visite in luoghi di ricovero			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3				3
Parma	2				2
Reggio-Emilia	5				2
Modena	6			1	
Bologna	5				5
Imola	2		1		1
Ferrara	5				2
Ravenna	3		1		2
Forlì	1				1
Cesena	2				2
Rimini	1				1
Totale RER	35	0	2	1	21

28 Attività esterne. Uscite/gite individuali. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Uscite/gite individuali			
		attività esplicita giornalmente	attività esplicita settimanalmente	attività esplicita mensilmente	attività esplicita con frequenza saltuaria
Piacenza	3		2	1	
Parma	2		2		
Reggio-Emilia	5	1	1		2
Modena	6		2		
Bologna	5		3		
Imola	2	1	1		
Ferrara	5	1	1		1
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2				
Rimini	1			1	
Totale RER	35	3	12	2	3

29. Attività esterne. Uscite/gite di gruppo. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Uscite/gite di gruppo			
		attività esplicita giornalmente	attività esplicita settimanalmente	attività esplicita mensilmente	attività esplicita con frequenza saltuaria
Piacenza	3		2		1
Parma	2		1	1	
Reggio-Emilia	5		1	1	3
Modena	6		4		2
Bologna	5		2	2	1
Imola	2	1	1		
Ferrara	5		2	3	
Ravenna	3				
Forlì	1		1		
Cesena	2		1	1	
Rimini	1		1		
Totale RER	35	1	16	8	7

30. Attività esterne. Attività espressive. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività espressive			
		attività esplicita giornalmente	attività esplicita settimanalmente	attività esplicita mensilmente	attività esplicita con frequenza saltuaria
Piacenza	3		2		1
Parma	2	1			
Reggio-Emilia	5		2		1
Modena	6		3		1
Bologna	5		2		
Imola	2		1		
Ferrara	5		3		
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2				
Rimini	1				
Totale RER	35	1	13	0	3

31. Attività esterne. Attività sportive. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	Numero di centri diurni attivi	Attività sportive			
		attività esplicita giornalmente	attività esplicita settimanalmente	attività esplicita mensilmente	attività esplicita con frequenza saltuaria
Piacenza	3		3		
Parma	2		1		
Reggio-Emilia	5		3		
Modena	6		3		1
Bologna	5		3		
Imola	2		2		
Ferrara	5		2		1
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2		2		
Rimini	1		1		
Totale RER	35	0	20	0	2

32. Attività esterne. Attività occupazionali. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività occupazionali			
		attività esplicita giornalmente	attività esplicita settimanalmente	attività esplicita mensilmente	attività esplicita con frequenza saltuaria
Piacenza	3		2		
Parma	2	1			
Reggio-Emilia	5			1	
Modena	6		2		1
Bologna	5				
Imola	2		1		
Ferrara	5				
Ravenna	3	1			
Forlì	1				1
Cesena	2				1
Rimini	1				
Totale RER	35	2	5	1	3

33. Attività esterne. Attività socializzanti. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	attività socializzanti			
		attività esplicita giornalmente	attività esplicita settimanalmente	attività esplicita mensilmente	attività esplicita con frequenza saltuaria
Piacenza	3		2	1	
Parma	2	1			
Reggio-Emilia	5		1	2	1
Modena	6	1	2	1	
Bologna	5		3		1
Imola	2	1	1		
Ferrara	5		4		
Ravenna	3				
Forlì	1				1
Cesena	2		2		
Rimini	1			1	
Totale RER	35	3	15	5	3

34. Attività esterne. Attività terapeutiche strutturate. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Attività terapeutiche strutturate			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3		2	1	
Parma	2				
Reggio-Emilia	5		1		
Modena	6	1			
Bologna	5		1	1	
Imola	2				
Ferrara	5	1	1		
Ravenna	3				
Forlì	1				
Cesena	2		1		
Rimini	1				1
Totale RER	35	2	6	2	1

35. Attività esterne. Gruppi di auto-mutuo-aiuto. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Gruppi di auto-mutuo-aiuto			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3				
Parma	2		1		
Reggio-Emilia	5			1	
Modena	6				1
Bologna	5				1
Imola	2		2		
Ferrara	5	1	1		
Ravenna	3		2		
Forlì	1				
Cesena	2				
Rimini	1				
Totale RER	35	1	6	1	2

36. Attività esterne. Altre attività esterne. Suddivisione per A.USL e frequenza svolgimento

Azienda USL	numero di centri diurni attivi	Altre attività esplicate			
		attività esplicata giornalmente	attività esplicata settimanalmente	attività esplicata mensilmente	attività esplicata con frequenza saltuaria
Piacenza	3	1	3	2	
Parma	2				
Reggio-Emilia	5		1	1	
Modena	6				1
Bologna	5	1	1	1	
Imola	2		1		
Ferrara	5		1		
Ravenna	3	1	1	1	
Forlì	1				1
Cesena	2				
Rimini	1				
Totale RER	35	3	8	5	2

37 Dettaglio; altra attività svolta esternamente al CD- suddivisione per C.D.

Casa Barabasca	attività giornalistica, teatro e lotta stigma
Centro Diurno CSM Piacenza	lab. Teatrale, giornalistico e lotta allo stigma
C.D. Via Mulini	cinforum spesa, floricultura, cura del sé
Centro Diurno	psicomotricità, musicoterapia e arteterapia
Solida Trasparrenza	mercato
Centro Diurno Casalecchio	redazione del "Faro"
Centro Diurno Busacchi	tirocinii con supporto, accompagnamento al lavoro
Centro Diurno DSM Imola	att. Prevenzione
Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	supporto abitare, lavoro, socializzazione
Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	supporto al lavoro, attività risocializzanti
Centro Diurno Psichiatrico	spettacoli teatrali
Giulio Maccacaro	scrittura creativa, teatro

38. strumenti con i quali viene effettuata la valutazione degli esiti – suddivisione per A.USL, CD, e sintetica descrizione degli strumenti

Azienda USL	sede CD	strumenti con i quali viene effettuata la valutazione degli esiti
Piacenza	Casa Barabasca	Vado, verifiche con CSM, verifiche interne
	Centro Diurno CSM Piacenza	Vado, verifiche con CSM, verifiche interne
	C.D. Via Mulini	Vado, verifiche operatori, equipe, familiari
Parma	Le Viole	CAN, SF12, GQH12, MSPSS
	Semiresidenza "Santi"	verbale incontro
Reggio-Emilia	La Gioconda	no
	Centro Diurno	riunione operatori, rete e famiglia
	Casa del Sole	Vado, Honos
	Villa Valentini	no
	Erba Voglio	relazione discussione d'equipe e valutazioni periodiche
Modena	Solida Trasparenza	osservazione clinica
	Centro Diurno	carta di rete, SCL90. clima di gruppo, scale di valutazione (es. WHOL)
	Semiresidenza "Il Sole"	schede
	Madonnina	colloqui individuali, verifiche con utente-famiglia-medico inviante, osservazione svolgimento attività in gruppo e momenti liberi, scambi informali
	Villa Rosa	brief Symptom Inventory, SAFE, Brief psychiatric rating scale, GAF, CGI
	Il Ponte	schede specifiche educatori e sanitari del CD
Bologna	Centro Diurno Rondine	colloqui individuali con l'utente
	Centro Diurno Tasso	scheda analisi/bisogni valutazione obiettivi; scheda verbale discussione equipe
	Centro Diurno Ferrara	scheda analisi/bisogni valutazione obiettivi; scheda verbale discussione equipe
	Centro Diurno Casalecchio	colloqui individuali
	Centro Diurno Busacchi	schede valutazione operatore e questionario utente
Imola	Centro Diurno Imola	honos 3
	Centro Diurno DSM Imola	osservazione in attività
Ferrara	Arcobaleno	foglio verifica progetto
	Il Convento	Vado, WHOQOL, BPRS
	La Corte dei Liutai	diario attività giornaliera, schede, consegne giornaliera, diario équipe
	Centro Terapeutico RNO	incontri verifica équipe inviante e CD, famiglia, utente. Verifica sul campo con utente
	Giulio Maccacaro	MMPI, BSQL, QIF, GAF, SBS
Ravenna	Vittorio Stroppa	piano trattamento individuale: obiettivi generali e a breve termine
	Centro Riabilitativo Semiresidenziale Ravenna	no
	Centro riabilitativo Semiresidenziale Faenza	no
Forlì	Centro Diurno Psichiatrico	no
Cesena	Branchise	Vado - semi-strutturata
	Centro Diurno Don Minzoni	scheda semistrutturata CAN
Rimini	I Girasoli	no